

DT II - LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Ufficio Monopoli per la Liguria

Prot.: 14626/RU

Genova, 21/06/2022

**AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE A TRATTATIVA PRIVATA RIVENDITA N. 13
CON ANNESSA RICEVITORIA LOTTO GE0042/GE0042 IN GENOVA (GE)**

Avviso per l'assegnazione a trattativa privata dietro corrispettivo, ai sensi dell'art. 1, Lettera b), della Legge 23/07/1980, n. 384 e successive modificazioni della rivendita, vacante del titolare, n. 13 con annessa ricevitoria lotto GE0042/GE0042 del Comune di Genova (GE) da ubicarsi nella zona di seguito delimitata:

“Tutti i locali commerciali idonei del Comune di Genova, ubicati in:

Via Marina di Robilant, dal civico n. 2R al civico n. 8R lato sinistro compresi;

Via Aldo Manuzio, dal civico n. 20R al civico n. 34R lato sinistro, compresi. Devono intendersi ricompresi anche i locali già sede della rivendita n. 13 con annessa ricevitoria lotto in Genova (GE), Via Aldo Manuzio 16R e locali annessi, ubicati tra il n. 20R e 22R di Via Aldo Manuzio”

L'Ufficio dei Monopoli per la Liguria visto il verbale n. 59 di Rep. del 25/05/2022, con il quale l'asta espletata in pari data è stata dichiarata infruttosa per l'assegnazione della rivendita n. 13 nel Comune di Genova (GE) con annessa ricevitoria lotto n. GE0042/GE0042, già ubicata in Via Aldo Manuzio, n. 16 R e considerata la presenza di richiedenti ai sensi di cui all'art.25 della legge n.1293/1957 e art. 51 del DPR n.1074/1958, ha deciso di conferire la suddetta rivendita, il cui reddito effettivo nell'anno 2019 è stato di € 53.597,58= (euro cinquantatremilacinquecentonovantasette/58=) di cui € 41.034,38= (euro quarantunomilatrecentaquattro/38=) di reddito a tabacchi e € 12.563,20= (euro dodicimilacinquecentosessantatre/20=) di reddito lotto, con la trattativa privata onerosa, al miglior offerente, ai sensi dell'art. 1, Lettera b) della citata Legge.

Al riguardo si comunica che l'apposita Commissione costituita presso la Direzione Tabacchi – Ufficio Gestione Rete di vendita tabacchi e prodotti da inalazione, ha stabilito in **€ 40.111,00= (euro Quarantamilacentoundici/00) la misura base dell'importo** da corrispondere in unica soluzione all'atto del conferimento dell'esercizio.

La rivendita verrà appaltata **per un periodo di 9 (nove) anni**, nei modi prescritti, a chi corrisponda la somma più elevata a partire dal suindicato importo base e disponga di idoneo locale ubicato nella zona sopra specificata, a distanza non inferiore a **mt. 200** dalla più vicina rivendita ordinaria già esistente; tale locale deve presentare requisiti di ampiezza, diretta accessibilità dalla pubblica via e condizioni igieniche tali da renderlo idoneo per l'impianto della rivendita.

Ogni aspirante potrà presentare una sola offerta; questa, redatta su carta da bollo, conformemente al modello riportato in calce al presente avviso, sarà contenuta in busta

sigillata recante la seguente dicitura: **"Offerta per l'appalto a trattativa privata della rivendita n. 13 con annessa ricevitoria lotto GE0042/GE0042 del Comune di Genova (GE)"**.

Detta busta, racchiusa in altra di maggior formato, indirizzata all'Agenzia Dogane Monopoli - Ufficio dei Monopoli per la Liguria - Via Antonio Cecchi, n. 15/10 - 16129 Genova, **dovrà pervenire entro il giorno 26/07/2022**

Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine indicato e quelle prive del deposito cauzionale di cui appresso.

Non sono ammessi reclami per l'offerta non pervenuta o pervenuta in ritardo.

Non saranno ammesse le offerte presentate da soggetti in qualità di socio o rappresentante legale di Società, in quanto, ai sensi delle vigenti disposizioni, le rivendite ordinarie di generi di monopolio possono essere intestate solo a persone fisiche e non anche a Società.

L'offerta deve esprimere in cifre ed in lettere la somma che l'offerente si obbliga a corrispondere all'Agenzia in unica soluzione all'atto del conferimento. Tale somma dev'essere espressa in Euro interi, con avvertenza che non si terrà conto dei centesimi.

In caso di discordanza tra i due importi, sarà considerato valido quello più vantaggioso per l'Agenzia (art. 72 R.D.23/05/1924, n. 827).

L'offerta deve contenere, a pena di nullità:

- la dichiarazione del concorrente che, ove risulti aggiudicatario, egli potrà disporre del locale in cui intende far funzionare l'esercizio, precisandone l'ubicazione con la via ed il numero civico o, in mancanza di quest'ultimo, con altre indicazioni atte ad individuarlo esattamente senza possibilità di equivoci;
- la dichiarazione che l'offerente non si trova in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge 22/12/1957, n. 1293, o nella situazione di cui all'art. 5 della Legge 23/07/1980, n. 384;
- la dichiarazione di essere a conoscenza che a seguito dell'aggiudicazione della concessione, dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dall'assegnazione e di impegnarsi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato all'Ufficio dei Monopoli presso il quale è in corso di trattazione la relativa pratica, e che si impegna a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 della citata Legge n. 1293/1957;
- la dichiarazione di essere a conoscenza di dover produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, in merito alla sussistenza di eventuali violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'Erario o verso l'Agente della Riscossione di importo superiore a quello previsto dall'art. 80 c.4 del D.Lgs. n. 50/2016, pari ad € 5.000,00, definitivamente accertate o risultanti da sentenze non più impugnabili, salvo la regolarizzazione mediante il pagamento integrale del debito, l'esistenza di un piano di rateazione regolarmente approvato, ovvero la sospensione giudiziale o amministrativa del carico medesimo.

All'offerta dovrà essere allegata, a titolo di garanzia, **pena l'esclusione dalla gara, una quietanza** di deposito provvisorio rilasciata dalla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Genova, intestato all'offerente, per un ammontare di € **2.010,00= (euro Duemiladieci/00=)** “costituzione deposito provvisorio a favore dell’Agenzia Dogane Monopoli - Ufficio dei Monopoli per la Liguria a garanzia della partecipazione alla gara d’appalto per la Rivendita n. 13 – vacante di titolare – già ubicata in Via A. Manuzio, 16 R, con annessa Ricevitoria del Lotto n. GE0042/GE0042 nel Comune di Genova (GE)”.

Il deposito provvisorio **non deve essere contenuto** nella stessa busta in cui è inserita l'offerta, ma va tenuto separato in quanto ne viene verificata la regolarità al momento della presentazione e non al momento dell'apertura della busta contenente l'offerta.

Il versamento per costituire il deposito provvisorio si può eseguire con le seguenti modalità:

I. in contanti presso gli sportelli della Banca d'Italia di Genova, utilizzando la distinta di versamento mod. 125 T;

II. mediante bonifico, indicando il seguente IBAN: **IT36P0100003245140400000001** e riportando **nella causale** quattro gruppi di informazioni, separati tra di loro da uno spazio con l'ordine di seguito indicato:

1. cognome e nome su un numero massimo di 26 caratteri;
2. codice identificativo dell'amministrazione cauzionata: **CBOAH9**;
3. codice identificativo del versamento: **623791**;
4. codice fiscale del depositante (da riportare nel caso in cui nel format del bonifico non sia disponibile un campo dedicato a questa informazione).

I depositi provvisori costituiti dai non assegnatari saranno immediatamente svincolati e restituiti nei modi di rito. Quello dell'assegnatario sarà svincolato dopo la regolare assegnazione, nel termine stabilito, degli adempimenti fissati dall'Ufficio dei Monopoli per la Liguria; in mancanza di tali adempimenti ovvero in caso di rinuncia al conferimento, si provvederà all'incameramento dell'intero deposito provvisorio.

A parità di migliore offerta si darà corso ad un'ulteriore trattativa privata al rialzo tra i relativi proponenti con la stessa procedura di cui innanzi.

Per gli adempimenti successivi all'assegnazione e per l'eventuale decadenza dalla stessa, si richiamano le norme vigenti, delle quali gli interessati potranno prendere visione presso l'Ufficio dei Monopoli in intestazione, dove riceveranno ogni altra informazione in tema di conferimento e di gestione delle rivendite di generi di Monopolio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico in bollo al Direttore della DT II Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, Via Raffaele Rubattino, 4, 16126 Genova,

E-mail: dir.liguria-piemonte-valledaosta@adm.gov.it

PEC : dir.liguria-piemonte-valledaosta@pec.adm.gov.it

ovvero ricorso al T.A.R. Liguria rispettivamente entro TRENTA o SESSANTA GIORNI dalla data di notifica o di ricevimento della presente.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO AD INTERIM

Andrea M. Zucchini

Firmato digitalmente

MODELLO DELL'OFFERTA
(da riprodurre su carta con apposita marca da bollo da € 16,00)

Io sottoscritto (nome) (cognome)
..... nato/a a il
(C.F.....) residente nel Comune di
..... in via
..... n° tel.
..... mi impegno ad assumere in appalto, per nove anni, l'esercizio della
rivendita generi di monopolio n°.....con annessa ricevitoria lotto n. del
Comune di (...), sotto la stretta osservanza delle condizioni in vigore,
obbligandomi al pagamento in una unica soluzione, all'atto del conferimento, della somma di
€ (**Euro**.....).

Dichiaro
sotto la mia personale responsabilità

- 1) che in caso di aggiudicazione potrò disporre del locale (*) sito in Via/Piazza..... n. del Comune di ove intendo ubicare la rivendita suindicata e di non trovarmi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge 22.12.1957, n. 1293 (1) o nella situazione di cui all'art. 5 della Legge 23.07.1980, n. 384 (2), obbligandomi a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 (3) della legge 22.12.1957, n.1293.
- 2) di essere a conoscenza che, a tutela dell'affidamento, dovrò produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, in merito alla sussistenza di eventuali violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'Erario o verso l'Agente della Riscossione di importo superiore a quello previsto dall'art. 80 c.4 del D.Lgs. n. 50/2016, definitivamente accertate o risultanti da sentenze non più impugnabili, salvo la regolarizzazione mediante il pagamento integrale del debito, l'esistenza di un piano di rateazione regolarmente approvato ovvero la sospensione giudiziale o amministrativa del carico medesimo.
- 3) di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrò conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale ai sensi dell'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dall'assegnazione e di impegnarsi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato all'Ufficio dei Monopoli presso il quale è in corso di trattazione la relativa pratica.

Data,

FIRMA _____

***L'indicazione deve essere fatta in modo da essere facilmente individuabile senza possibilità di dubbio, pena la nullità della domanda**

(cause di esclusione e incompatibilità)

Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22/12/57, non può gestire una rivendita chi:

- 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale;
- 2) non abbia la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri della Comunità Europea;
- 3) sia inabilitato o interdetto;
- 4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione dal registro dei falliti entro la data di scadenza del presente avviso;
- 5) (abrogato)
- 6) abbia riportato condanne:
 - a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative;
 - b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici;
 - c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena;
 - d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta;
- 7) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di un magazzino;
- 8) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. È in facoltà dell'Amministrazione consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato;
- 9) sia stato rimosso dalla qualità di gestore o coadiutore di un magazzino o di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione;
- 9-bis) non abbia conseguito, entro 6 mesi dall'assegnazione, l'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di rivenditore di generi di monopolio all'esito di appositi corsi di formazione disciplinati sulla base di convenzione stipulata tra l'Amministrazione dei Monopoli di Stato e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative.

- Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 384 del 23/07/80, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti.

- Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 18 della legge n. 1293 del 22/12/57, non può gestire una rivendita chi:

- 1) presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui;
- 2) eserciti, a qualunque titolo, altro magazzino o rivendita, oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei Monopoli di Stato, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza.

L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, l'interessato ne abbia rimosso la causa.